

Questionari in ingresso A.A. 2019-20

Il questionario in ingresso per l'A.A. 2019-20 è stato compilato da 49 matricole (lo scorso anno erano 66) provenienti come l'anno precedente, principalmente dall'Umbria (44,9%), Lazio (32,7%) e Marche (8,2%), a seguire dalla Basilicata ed dall'estero (4,1%) e infine dall'Abruzzo, Toscana e Sicilia (2,0%).

Anche per quest'anno la maggior parte degli iscritti proveniva dal Liceo Scientifico (30,6%), seguito dal Liceo Classico (26,5%), Istituto Tecnico (agraria, agroalimentare, agroindustria) (12,2%), Liceo Linguistico e Istituto Tecnico (10,2%), titolo estero (4,1%) e da altri Licei, Istituto Professionale e Istituto Professionale (agricoltura e sviluppo rurale) (2,0%).

Contrariamente all'anno scorso il motivo principale che ha spinto le matricole a scegliere questo Corso (risposta singola a differenza dell'A.A. precedente) è l'interesse per gli animali (40,8%) (quesito non presente l'anno scorso), mentre quello per le attività connesse ad agricoltura e territorio è sceso dal 33,3% dell'A.A. 2018-19 al 6,1%. Scende anche la percentuale di coloro che hanno reperito le informazioni dalla rete (10,2% vs 30,3% dell'A.A. 2018-19), mentre sale al 32,4% la motivazione non specificata. Rispetto all'A.A. precedente scende la scelta del Corso per la possibilità di gestire una propria azienda agricola (2,0% vs 19,7%), per l'innovatività (4,1% vs 19,7%), per le opportunità di inserimento nel mondo del lavoro (0,0% vs 18,2%) e per le attività di orientamento a scuola (0,0% vs 7,6%), mentre rimane grossomodo invariata quella dettata dall'esperienza positiva di altri studenti (4,1% vs 4,5%).

Scende la percentuale di matricole che pensa di continuare con la Magistrale (14,3% vs 27,3% dell'anno scorso), come pure quella che intende finire con la triennale (4,1% vs 21,2%); nessuna matricola prevede di iscriversi ad un Master di I (1,5%: A.A. precedente) e Il livello o di fare un Dottorato (9,1%: A.A. precedente), mentre il 32,7% intende trasferirsi a un altro Corso di Studio (quesito non presente l'anno scorso), e il 49,0% ancora non lo sa (40,9%: A.A. precedente).

Per quanto riguarda i servizi che l'Università mette a disposizione degli studenti questi sono giudicati più che sufficienti dal 59,2% degli intervistati, ottimi dal 14,3%, quasi sufficienti dal 14,3%, mentre il 12,2% non li conosce. Nessuna matricola li ritiene pessimi.

Il 46,9% è interessato al progetto Erasmus durante il percorso formativo (31,8%: A.A. precedente) mentre il 40,8% no; il 12,2% non lo conosce.

Durante gli studi, pensa di reperire le informazioni sul Corso prevalentemente attraverso (risposta singola a differenza dell'A.A. precedente) il Tutor d'aula il 30,6% degli iscritti (opzione non presente l'anno scorso), le pagine web dell'Università il 26,5% (62,1%: A.A. 2018-19), da altri studenti il 24,5% (56,1%: A.A. 2018-19), dal docente tutor il 10,2% (opzione non presente l'anno scorso), dai docenti l'8,2% (30,3%: A.A. 2018-19) e nessuno presso gli uffici amministrativi (12,1%: A.A. 2018-19).

Infine, come lo scorso anno, circa il 30% degli intervistati ancora non conosce le aspettative di lavoro, mentre la restante percentuale pensa di esercitare la libera professione (24,5%) (28,8%: A.A. 2018-19), di operare come tecnico in aziende agricole e/o zootecniche (16,3%) (36,4%: A.A. 2017-18), di inserirsi nel settore della ricerca (8,2%) (18,2%: A.A. 2018-19), di gestire l'impresa di famiglia (6,1%) (7,6%: A.A. 2018-19), di impiegarsi presso istituzioni private (4,1%) (9,1%: A.A. 2018-19) o pubbliche (4,1%) (4,5%: A.A. 2018-19), di operare in Paesi in via di sviluppo (4,1%) (7,6%: A.A. 2018-19) e di dedicarsi all'insegnamento nella scuola (2%) (0,0%: A.A. 2018-19). Nessuno pensa di lavorare presso industrie alimentari (7,6%: A.A. 2018-19). Anche questo quesito ha previsto una risposta singola a differenza dell'A.A. precedente.